



SVEGLIATI TARANTO

Nel giorno- domani 21 febbraio ore 17 presso ex Biblioteca Acclavio con il Forum organizzato dal CQV e dal Gruppo di Studio della Francigena su IDENTITA' JONICA_ in cui si apre il confronto democratico , anche in auto convocazione, per stigmatizzare il “mancato finanziamento da parte della regione Puglia del Convegno Internazionale della Magna Grecia” cari concittadini non potete non ricordare quel lontano 3 febbraio 1984 quando in ben 83.274 consegnammo alle Autorità le firme della Petizione Popolare *LA città chiede l'UNIVERSITA' degli STUDI* , una Petizione per rivendicare l'università convinti che *“l'università non sia il toccasana per altri problemi economici e sociali che gravitano su Taranto, ma è certo che, con una struttura universitaria locale, non poche vie di lavoro saranno aperte agli studenti che la frequentano”*.

Oggi a Taranto esiste un significativo Sistema universitario Jonico, voluto ,anche per la “spinta sinergica di quella Petizione”, dal Legislatore che seppe interpretare le vocazioni e potenzialità del territorio jonico puntando su: mare, ambiente, beni culturali.

Sono passati 30 anni e oltre e abbiamo tutti insieme avuti la capacità di “*disperdere quel patrimonio lungimirante per il futuro dei nostri giovani*”, e in qualche modo cancellando *l'IDENTITA' JONICA*.

Infatti :

- Ancora oggi le realtà universitarie joniche sono, impropriamente, considerate sedi decentrate di Università e Politecnico di Bari;
- Scienze della Maricoltura e Scienze dei beni culturali per il turismo, Corso di laurea della Formazione e Scienze della Moda sono Corsi di laurea ingiustificatamente, soppressi, con il silenzio di chi ci rappresenta e governa politicamente;
- la penalizzazione della Puglia rispetto alle altre Regioni, nella dotazione di posti per le immatricolazioni delle lauree dell'area sanitaria(260 posti rispetto ai 450 di altre regioni su una media nazionale di 380 posti)non consente l'istituzione del Dipartimento bio-medico e il Corso di laurea di Medicina, anche in presenza di una disponibilità formalmente sancita con la Marina Militare con riferimento all'Ospedale MM;
- L'Istituto di Studi musicali Giovanni Paisiello(un tarantino noto in tutto il mondo, come i maestri che in un secolo ha formato l'istituto) è in attesa della statizzazione;
- la Regione non ha provveduto a inserire Taranto nei Cammini delle vie Francigene pur in presenza di una Mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale;
- La riforma Franceschini ha fatto perdere a Taranto la Soprintendenza archeologica ma anche il Chiostro di San Domenico assegnato, ingiustificatamente, al Polo museale della Puglia;
- Drammatica poi la situazione degli edifici scolastici dal fatiscante Palazzo degli Uffici, alla precarietà logistica di Archita, Calò, Ferraris, Mediterraneo , tanto per citare le criticità più rilevanti nel “mare magnum” degli edifici senza certificato di agibilità, palestre, biblioteche – le due grandi biblioteche tarantine quella del liceo Archita e quella dell'Istituto Magna Grecia, giacciono fra i ruderi di Palazzo degli Uffici e, per cortese concessione dell'Università , in parte, nelle sale di Palazzo d'Aquino, mentre

sono stati alla mercè dei vandali Palazzo Amati e palazzo Delli Ponti e da decenni sono in attesa di completamento il Convento San Michele e l'ala interna dell'Idst Pacinotti , nonché di definizione la donazione di Palazzo Mastrocinque, lascito per borse di studio per i nostri giovani, e di definizione giuridica il Presidio medico veterinario per la fauna marina protetta :

- È scaduto ormai da oltre cinque anni il Patto per lo sviluppo e consolidamento del sistema universitario jonico, così come la convenzione con il Politecnico, per cui non esiste alcun accordo fra università e territorio per la programmazione futura dell'insediamento universitario jonico;
- Dal 2005 è commissariato, ormai una scatola giuridica vuota, con risorse bloccate in Banca d'Italia, il Consorzio universitario jonico;
- si è ancora in attesa dell'assegnazione di una sede all'Istituto di Studi della Magna Grecia così come di una sede per la Scuola di Specializzazione in archeologia e restauro che dovrebbe avere valenza regionale;
- A Taranto operano nella ricerca il Polo scientifico tecnologico Magna Grecia e la sede del CNR con notevoli criticità a cominciare dalla sede in via Roma con laboratori straordinari;

-
TANTE CRITICITA' e, forse, latitanze, SULLA TESTA DI NOI TARANTINI, un po' spartani, ma anche discendenti dei japi, greci, romani, bizantini, longobardi, arabi, normanni, ma ostinatamente JONICI e orgogliosi di una storia trimillenaria, per cui è giunto il tempo di SVEGLIARCI chiamando alle loro responsabilità chi ci rappresenta in parlamento, nella regione, nelle amministrazioni locali, nelle imprese e ,più in generale ,nel Paese.

Il 2 aprile, come ha deliberato a suo tempo su proposta del CQV il Consiglio Comunale di Taranto, celebreremo la GIORNATA JONICA DELLA CULTURA CLASSICA e per tutto il Mese di aprile LA CULTURA JONICA.

Da oggi ,guardando alla storia e alle nostre radici, rivendichiamo l'IDENTITA' JONICA chiave di volta nel segno della cultura e della ricerca dello sviluppo socio economico del territorio jonico.

Il CQV , forte del suo impegno ultratrentennale, nella consapevolezza che solo UNITI si vince, offrirà un ulteriore contributo trasformando il Gruppo di Studio sulla Francigena, in GRUPPO DI STUDIO PER L'IDENTITA' JONICA,, coinvolgendo Associazioni, Università, Centri di Ricerca.

SVEGIATI TARANTO e chiedi che:

- *intorno al tavolo unitario convocato dal Prefetto, d'intesa con Provincia e Comune di Taranto, ma anche delle Rappresentanze accademiche e rappresentanze territoriali, regionali e ministeriali si trovino le soluzioni per lo sviluppo e consolidamento del sistema universitario jonico;*
- *il Governo e lo stesso Tavolo CIS traduca le dichiarazioni del Presidente del Consiglio o del Ministro Franceschini, in provvedimenti che ,non affrontino solo la crisi industriale, considerata strategica per il Paese,ovviamente coniugando salute, ambiente e lavoro, , valorizzino la vocazione culturale e turistica di Taranto, scrigno di tesori archeologici ma anche di vocazioni e potenzialità per un futuro lungimirante per i nostri Giovani;*
- *che la Regione Puglia anche coinvolgendo le rappresentanze del territorio jonico con l'attuazione della LEGGE SPECIALE PER TARANTO, modifichi il suo rapporto con Taranto non solo "correggendo la graduatoria che ha escluso il finanziamento del Convegno Internazionale della Magna Grecia", ma anche inserendo Taranto nella via Francigena e con un sostegno esclusivo al sistema universitario jonico con una*

rinnovata azione di programmazione universitaria del CURC, la valorizzazione di mare, ambiente, beni culturali e archeologici, lavoro e ricerca.

-
- *“Che i giovani di oggi non debbano dire domani che i loro padri, per meschine lotte intestine o per miopia intellettuale, hanno, ancora una volta, tradito una speranza collettiva!”, questo affermarono nell’84 quanti sottoscrissero la petizione popolare; **questo grida** con le parole di un “tarantino d’adozione Aldo Moro” il CQV “ *Il nostro è un impegno globale. Abbiamo bisogno di realismo ed insieme di slancio. Il realismo servirà a difenderci dalla astrattezza e dalla demagogia. Lo slancio dall’inerzia, dalla lentezza e da una sostanziale indifferenza, ormai inconcepibile*”*

“Non c’è tempo da perdere: L’ultima occasione per una Taranto moderna e civile è questa”

Taranto 20 febbraio ‘18

p *l’Ufficio di presidenza del CQV*
Carmine Carlucci

<p>Sede sociale Via Nitti 97 Taranto Sede operative Via Rintone 20 Taranto (Istituto Cabrini 2° piani) Email: comitatoqualitavita@libero.it cell. 336445836</p>
--